

Personale sanitario, niente più tetti di spesa

La Corte costituzionale ha accolto il ricorso della Regione. Notti e straordinari al Pronto soccorso saranno pagati di più

GIACOMINA PELLIZZARI

Giacomina Pellizzari Il Friuli Venezia Giulia può superare il tetto di spesa del personale e pagare gli straordinari agli oltre 20 mila dipendenti della sanità pubblica. Non solo. Ieri la Regione ha siglato l'accordo con l'Intersindacale medica sulle risorse aggiuntive da garantire nell'anno in corso. Stiamo parlando di 9 milioni di euro distribuiti alle Aziende sanitarie per fronteggiare la fuga dei camici bianchi dalle strutture pubbliche. Il ricorso La Corte Costituzionale ha accolto il ricorso presentato la scorsa estate dalla Regione, dopo che si era vista impugnare la legge sull'autonomia sanitaria. L'assessore Riccardo Riccardi l'ha comunicato, ieri, ai rappresentanti dell'Intersindacale medica, compresa la Cimo che non compariva tra i firmatari della presa di posizione contro la gestione della sanità pubblica, durante il confronto che ha portato alla firma dell'accordo per il pagamento delle risorse aggiuntive (Rar) nell'anno in corso. Detta in altri termini la Regione può superare il tetto del costo storico sulla spesa del personale sanitario che ingessava il sistema e favoriva la fuga di medici e infermieri nel privato accreditato. La legge impugnata dallo Stato prevedeva infatti l'innalzamento della tariffa per le prestazioni aggiuntive di medici e infermieri impegnati nei Pronto soccorso, nei servizi di emergenza e urgenza, l'incremento dei fondi per il personale con le risorse derivanti dalle mancati assunzioni e la destinazione di risorse aggiuntive alle Aziende sanitarie. L'accordo ieri nella sede della

Protezione civile, a Palmanova, sono stati siglati due accordi, il primo sul pagamento delle risorse aggiuntive regionali pari a 6 milioni 982 mila euro, il secondo sulle risorse per il trattamento accessorio in applicazione di una normativa nazionale, che vale 1 milione 765 mila euro. «Abbiamo chiesto e ottenuto la valorizzazione del personale afferente a reparti critici sottoposti a pesanti carichi di lavoro, ormai poco attrattivi, proponendo progetti qualitativi e il pagamento delle prestazioni con orario aggiuntivo per sanare la grave carenza di organico», scrive in una nota il segretario regionale della Uil, Stefano Bressan, nell'assicurare che tutti i componenti dell'Intersindacale medica condividono questa linea. Il segretario regionale di Cimo Fermed, Giulio Andolfato, invece, si sofferma sulla «possibilità di sfiorare il tetto di spesa da parte della Regione e quindi di pagare gli straordinari ai suoi dipendenti, Questo - aggiunge il segretario della Cimo - si sposa con la tesi che il lavoro svolto oltre le 38 ore settimanali va pagato in tempo reale. Finora le Aziende, per paura di incorrere in inadempimenti di legge, non l'hanno mai fatto, mentre con il nuovo accordo i pagamenti dovranno essere garantiti entro i due mesi successivi dalla prestazione». Secondo Andolfato, comunque, «le sorti della sanità cambieranno quando il Friuli Venezia Giulia, come fa la Lombardia, permetterà ai medici ospedalieri di svolgere la libera professione intramoenia allargata». Questa è la proposta della Cimo: «Se un medico ha voglia di correre, lasciamolo correre», insiste

Andolfato, secondo il quale la sanità pubblica deve essere affiancata da un sistema privato purché venga gestito dalla Regione. - Raggiunto l'accordo per le risorse aggiuntive ai medici; in arrivo 9 milioni.

CORTE COSTITUZIONALE N. 124. Sentenza 25 maggio - 16 giugno 2023 Giudizio di legittimità costituzionale in via principale.

Sanità pubblica - Servizio sanitario regionale - Norme della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Misure per fronteggiare la carenza di medici in regime di convenzione - Trasferimenti di personale medico - Criteri - Priorità di scelta ai medici che accettano incarichi in zone rimaste carenti per almeno due anni consecutivi e che abbiano garantito una permanenza in tali zone di minimo quattro anni - Ricorso del Governo - Lamentata violazione della competenza esclusiva statale in materia di ordinamento civile ed eccedenza dalla competenza statutaria - Non fondatezza delle questioni.

Sanità pubblica - Servizio sanitario regionale - Norme della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Misure per garantire la continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza nei servizi di emergenza-urgenza - Possibilità di conferire, in via eccezionale fino al 31 dicembre 2023, incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo - Individuazione dei soggetti, del compenso e delle condizioni per la stipula dei contratti - Possibilità per i medici specializzandi di prestare l'attività al di fuori dell'orario dedicato alla formazione specialistica e fermo restando l'assolvimento degli obblighi formativi - Ricorso del Governo - Lamentata violazione del principio di eguaglianza ed eccedenza dalla competenza statutaria - Non fondatezza delle questioni.

Bilancio e contabilità pubblica - Contenimento della spesa pubblica - Norme della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Trattamento accessorio del personale sanitario - Possibilità, per gli enti del Servizio sanitario regionale, di destinare i risparmi derivanti dalla mancata attuazione del piano triennale dei fabbisogni all'incremento del trattamento accessorio del personale, anche in deroga al limite previsto dalla normativa statale - Ricorso del Governo - Lamentata violazione dei principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica e della competenza esclusiva statale in materia di ordinamento civile, nonché eccedenza dalla competenza statutaria - Non fondatezza delle questioni.

Sanità pubblica - Impiego pubblico - Norme della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Personale infermieristico dipendente degli enti del Servizio sanitario regionale - Possibilità di svolgere, al di fuori dell'orario di lavoro e in deroga all'esclusività del rapporto di impiego, attività professionale presso le strutture sociosanitarie per anziani anche oltre il limite di quattro ore settimanali - Ricorso del Governo - Lamentata violazione del principio di eguaglianza e della competenza esclusiva statale in materia di ordinamento civile, nonché eccedenza della competenza statutaria - Non fondatezza delle questioni. –

Legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 9 giugno 2022, n. 8, artt. 126, comma 2; 128, commi 1, 2, 3 e 4; 128, commi 7 e 9. – Costituzione, artt. 3, 81 e 117, commi secondo, lettera l), e terzo; statuto speciale del Friuli-Venezia Giulia, artt. 4, primo comma.